



COMUNE DI CASNIGO

Provincia di Bergamo

**Piano triennale
della Prevenzione della Corruzione
e della Trasparenza**

2024 - 2026

MONITORAGGIO DEL 13/12/2024

Un appuntamento importante in vista della predisposizione della sezione sull'anticorruzione e sulla trasparenza del PIAO 2025-2027 è il monitoraggio del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Il Piano oggetto di monitoraggio è il PTPCT 2024/2026 che stato approvato con delibera di G.C. n. 17 in data 26.01.2024.

L'attività di monitoraggio, come prevista del PTPCT, va impostata dal RPCT, con il supporto della struttura organizzativa ed in particolare dei referenti (laddove previsti) e dei responsabili degli uffici. A tal uopo in data 09.09.2024 con protocollo n. 8759 è stato chiesto ai responsabili di settore di analizzare le misure previste nei processi a loro assegnati, mettendo in relazione la stima di livello di esposizione al rischio corruttivo con l'applicazione delle misure di prevenzione, al fine di appurarne l'efficacia e di trasmettere le osservazioni entro il 20.11.2024.

Programmare il monitoraggio vuol dire evidenziare:

- i processi, le attività e le misure oggetto del monitoraggio;
- i soggetti responsabili, la periodicità e le modalità operative delle verifiche (*anche mediante il controllo del rispetto degli indicatori di monitoraggio e valori attesi*).

I PROCESSI, LE ATTIVITÀ E LE MISURE OGGETTO DEL MONITORAGGIO:

Una PRIMA FASE del monitoraggio riguarda **l'attuazione delle misure di prevenzione e la verifica della loro idoneità**. Ciò consente di non introdurre nuove misure senza aver prima verificato se quelle già previste sono in grado di contenere i rischi corruttivi per cui sono state progettate.

In questo senso, il potenziamento del monitoraggio sull'attuazione e sull'idoneità delle misure, semplifica il sistema di prevenzione della corruzione perché, da una parte, consente di valutare se mantenere o meno le misure di prevenzione programmate in relazione alla loro effettività, sostenibilità e adeguatezza; dall'altra di evitare l'introduzione "adempimentale" di nuove misure se quelle già programmate sono idonee al loro scopo.

Una SECONDA FASE riguarda il **monitoraggio sulle misure di trasparenza**. Questo consente di formulare un giudizio sia sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza che sulla corretta attuazione della disciplina sull'accesso civico semplice e generalizzato.

Gli esiti sui monitoraggi svolti, sia sulle misure di trasparenza adottate che sulle richieste di accesso civico, semplice e generalizzato, sono funzionali alla verifica del conseguimento degli obiettivi strategici dell'amministrazione e, in particolare, di quelli orientati al raggiungimento del valore pubblico.

Le risultanze del monitoraggio sono altresì strumentali alla misurazione del grado di rispondenza alle attese dell'amministrazione delle attività e dei servizi posti in essere dalla stessa. Ciò in quanto le informazioni raccolte a valle del processo di monitoraggio sono rilevanti ai fini della programmazione futura e utili al miglioramento delle attività e dei servizi erogati dall'Amministrazione.

Le risultanze consentono altresì di verificare quanto si sia effettivamente tenuto conto degli interessi conoscitivi della collettività e degli stakeholder destinatari dell'attività amministrativa svolta. Il livello di trasparenza da assicurare, infatti, deve essere tale da rendere l'attività dell'amministrazione espressione di un operato orientato alla compartecipazione.

Il RPCT, per questa seconda fase, ha un ruolo di coordinamento nel monitoraggio sull'effettiva pubblicazione, ma non necessariamente è direttamente responsabile di tutto il monitoraggio in quanto, come anticipato, nella programmazione delle attività per assicurare la trasparenza possono essere individuati uffici appositi cui attribuire il monitoraggio di primo livello. Questo aspetto organizzativo è definito in maniera autonoma da ciascuna amministrazione/ente, tenendo conto della tipologia di informazioni, delle dimensioni della struttura e del numero di uffici coinvolti.

I SOGGETTI RESPONSABILI, LA PERIODICITÀ E LE MODALITÀ OPERATIVE DELLE VERIFICHE

I soggetti responsabili dell'attuazione del monitoraggio sono quelli individuati nella programmazione. Nel monitoraggio di primo livello, l'attuazione del monitoraggio spetta ai referenti (se previsti) del RPCT o, in autovalutazione, ai responsabili degli uffici e dei servizi responsabili delle misure, come nel caso del Comune di Casnigo.

Nel monitoraggio di secondo livello, l'attuazione è compito del RPCT, coadiuvato da una struttura di supporto e/o dagli altri organi con funzioni di controllo interno, laddove presenti.

Diversamente dal monitoraggio di primo livello, quello di secondo livello tende a garantire un giudizio tendenzialmente più neutrale ed oggettivo.

Il RPCT, per questo tipo di monitoraggio, prende in considerazione l'attestazione redatta periodicamente dall'OIV. Infatti, successivamente alla pubblicazione dell'attestazione OIV (o dell'organismo con funzioni analoghe), il RPCT assume le iniziative – implementa le misure di trasparenza già adottate e ne individua e adotta di ulteriori – utili a superare le criticità segnalate dagli OIV, ovvero idonee a migliorare la rappresentazione dei dati per renderli più chiari e fruibili.

Il presente atto di monitoraggio viene redatto dal RPCT in data **13 dicembre 2024** sulla scorta delle relazioni trasmesse dai responsabili di settore e dall'OIV, tramite le attestazioni compilate dallo stesso alla data del 07/06/2024 (*pubblicati sul sito internet nell'apposita sezione di Amministrazione trasparente*) e dal successivo monitoraggio circa la completezza del contenuto al 30.11.2024, effettuato il 03.12.2024.

I responsabili, hanno redatto una relazione in cui hanno espresso un giudizio sulla validità delle misure adottate dal PTPCT per i processi di competenza del settore, valutando se ritenute adeguate o meno.

CONCLUSIONI:

Dalla lettura delle relazioni si evince dunque la validità delle misure adottate nel vigente Piano anticorruzione per tutti i processi, compresi i processi di competenza del sottoscritto in quanto responsabile del Settore Demografico – socio Culturale del presente Ente.

Il monitoraggio ha riguardato:

- la stima del livello di esposizione al rischio corruttivo rispetto al processo nonché la validità dell'applicazione delle misure di prevenzione previste nel vigente PTPCT rispetto al singolo processo. Si prende atto, inoltre, dell'assenza di fatti corruttivi o di ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno.
- L'adeguatezza ed il rispetto delle misure di trasparenza, tramite:
 - ✓ l'esame dell'attestazione dell'OIV; il quale ha proceduto alla verifica dell'elenco degli OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ai fini delle attestazioni mirate su specifici obblighi (delibera CIVIT n. 71/2013)
 - ✓ l'esame del REGISTRO DEGLI ACCESSI ex art. 5, comma 2, d.lgs. n. 33/2013 . [In questa sezione l'amministrazione pubblica l'elenco delle richieste di accesso documentale, di accesso civico e di accesso generalizzato con indicazione dell'oggetto, della data della richiesta e dell'esito con la data della decisione (rif. determinazione Anac n. 1309 del 28/12/2016)].

Per la sezione del PIAO 2025/2027 riguardante la trasparenza e l'anticorruzione, si procederà secondo quanto previsto da ANAC, con delibera di Giunta Comunale nel termine ordinatorio di 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione.

Infine, si dà indicazione all'ufficio segreteria di pubblicare in Amministrazione Trasparente la presente relazione nella sezione dedicata al PTPCT.

Il Responsabile della Prevenzione della
Corruzione e Trasparenza
Dr. Alberto Bignone

